

Al tavolo della mediazione: competo o coopero?

La riforma Cartabia in materia di mediazione civile e commerciale ha previsto l'obbligo delle parti e degli avvocati che le assistono di "cooperare in buona fede e lealmente al fine di realizzare un effettivo confronto sulle questioni controverse" (art. 8.6 D.lgs. n. 28/2010).

Al di là di dette previsioni normative, si avverte però sempre di più la necessità di esplorare, attraverso l'utilizzo di un approccio collaborativo al negoziato, "quel" valore aggiunto che favorisca accordi arricchenti e soddisfacenti per entrambe le parti, piuttosto che accordi conclusi a mero titolo transattivo, con rinunce reciproche. È perciò importante che tutti i professionisti impegnati nella gestione delle controversie apprendano a valorizzare al massimo, a tal fine, l'intervento del terzo mediatore ed i vantaggi offerti dalla procedura di mediazione.

Lo stile negoziale adottato ed il negoziato integrativo divengono allora modalità operative cruciali per favorire esiti positivi che garantiscano soddisfazione per tutti i negoziatori seduti al tavolo: è un approccio collaborativo al negoziato, favorito dalle caratteristiche della procedura di mediazione, ancor più indispensabile in caso di tentativo di conciliazione nelle controversie in cui il mantenimento della relazione, personale e commerciale, è un interesse fondamentale per le parti.

Introducono e moderano:

Avv. Alessandra Passerini

socio fondatore e membro del Comitato Scientifico EIMI

Dott. Giuseppe Marsoner

socio e membro del Comitato Scientifico EIMI

Ne parlano:

Dott. Stefano Cera

formatore in tecniche di mediazione - docente Rome Business School

Avv. Rachele Gabellini

docente di Negoziazione LUISS Università di Roma

Avv. Angelo Monoriti

docente di Negoziazione LUISS Università di Roma

Prof. Avv. Marco Marinaro

docente di Giustizia sostenibile e ADR LUISS Università di Roma

Con il sostegno di

Studio Legale Arianna & Associati

Milano

PEZZILLI
STUDIO LEGALE

Crediti:

Per l'evento **gratuito** (Codice Accreditamento n. 251101),
Con VERB-2025-00000025 del 30/12/2025 il **CNF**
ha riconosciuto n. 1 credito formativo per gli Avvocati.